

ti di Firenze , passò per colà , e benedisse quanti furono a vederlo passare ; ma appena uscito , replicò l' Interdetto e le scomuniche contra de' Fiorentini. Tolomeo da Lucca (a) scrive , ch'egli (a) *Ptolom.*
si fermò per un Mese in Firenze , per trattar di pace fra que^(b) *Lucens. An-*
Cittadini. Ma non può stare , avuto riguardo alla sua entrata ^(c) *nal. brev.*
in Firenze , e al tempo di sua morte . Andò finalmente a far la ^(d) *Tom. 11.*
sua posata in Arezzo .

TROVANDOSI assai disordinata la Cronologia de' fatti di Milano in questi tempi , tanto presso Galvano Fiamma (b) , che (b) *Galvan.*
ne gli Annali di Milano (c) , non si può ben accertare quel , *Flam. Manip.*
che succedè nell' Anno presente in quelle parti . Abbiamo dalla (c) *Annales*
Cronica di Piacenza , che i Pavesi colle loro amistà cavalcaroni *Mediolan.*
a i danni di Milano per le gagliarde istanze de' Capitani e Val- (d) *Tom. 16.*
vassori , o sia de' fuorusciti di quella Città . Il Conte Ubertino *Rer. Italica.*
Lando con cento cavalieri fuorusciti di Piacenza andò ad unirsi
con loro . E questa verisimilmente è la guerra descritta dal Co-
rio . Per attestato di lui , i Pavesi , Novaresi , e i Nobili usciti
di Milano con gli Spagnuoli sul principio del presente Anno s'
impadronirono del nuovo Ponte fabbricato da i Milanesi sul Ti-
cino . Per cagione di tali movimenti , e per timore di peggio , i
Torriani nel dì diciannovesimo di Gennaio strinsero Lega con gli
Ambasciatori di Lodi , Como , Piacenza , Cremona , Parma ,
Modena , Reggio , Crema , e fuorusciti di Novara . Ma questo
non impedì i progressi de' Pavesi , e de' lor Collegati , impercioc-
chè presero alcune Castella de' Milanesi , e diedero loro altre spe-
lazzate , che si possono leggere presso il suddetto Corio . Fu sco-
perto in Piacenza un trattato segreto del Conte Ubertino Lan-
do , Capo de' usciti , per rientrare in quella Città : il che co-
stò la vita , o pur varj tormenti a molti , e non pochi si fuggirono
di Piacenza .

APPENA venne il tempo da poter uscire in campagna , che
l'infelonito popolo Guelfo di Bologna feceoste contra de' propri
Nazionali , cioè contra de' Lambertazzi Ghibellini rifugiatii in
Faenza . (d) Giunsero fino alle porte di quella Città , in tempo
che i Faentini con gli usciti Bolognesi erano andati per liberare
alcune Castella occupate da i nemici . Nel tornarsene costoro a
Faenza , scontrarono al Ponte di San Procolo due miglia lungi da
quella Città l'Armata Bolognese , e trovandosi tagliati fuori , per
necessità vennero a battaglia . Menarono così ben le mani , che
andò in rotta il campo de' Bolognesi , e vi furono non pochi mor-

(d) *Memor.*
Potest. Regi-
ens. Tom. 8.
Rer. Italica.
Annales
Bononiense
Tom. 18.
Rer. Italica.

ti ,